

Salvatore Chiariello medita sul transito dalla vita alla morte, ovvero sul trapasso da una dimensione concreta e corporea ad una puramente spirituale. Gli stessi materiali utilizzati, il legno e la carta riciclata, alludono alla continuità della vita dopo la morte, che viene percepita dall'artista come un evento naturale, da affrontare con fiducia e serenità. Un'ala piumata, tracciata a matita sul telaio, si presta a una duplice interpretazione: da un lato rinvia all'angelo come creatura celeste; da un altro, con uno slittamento semantico, può alludere alla metamorfosi del bruco in farfalla come metafora del passaggio da una dimensione a un'altra.

Marco di Mauro